

«Zone»: più aspra la lotta dopo la rottura Intersind

Plebiscitaria adesione allo sciopero unitario

LA TOSCANA S'E' FERMATA

Bloccati i complessi industriali delle province di Firenze, Massa Carrara, Siena, Lucca, Pistoia, Pisa, Livorno, Grosseto, Arezzo - Manifestazioni e cortei nei maggiori centri con la partecipazione di studenti

Dalla nostra redazione PIRENZE, 13. Tutta la Toscana è stata bloccata oggi dallo sciopero generale contro le «zone salariali» indetto dalle organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e della UIL.

La lotta in Abruzzo

Dal nostro corrispondente PESCARA, 13. L'Abruzzo ha vissuto una grande giornata di lotta democratica e sindacale contro le zone salariali, per lo sviluppo economico.

riuniti in un'affollatissima assemblea presso la SMS di Rifredi dove hanno parlato Gianfranco Bartolini, segretario provinciale della CGIL, Paolucci della CISL e Ottanelli della UIL.

Iniziativa unitaria per sanare le gravi deficienze governative

CGIL, CISL e UIL: creare 2.500 asili-nido. Le due proposte di legge, di cui una per la perequazione dei trattamenti di maternità, presentate per la fine dell'anno



APOLLON: LA NOTTE DI NATALE IN PIAZZA. I lavoratori dell'Apollon, da sette mesi nello stabilimento tipografico occupato, trascorreranno la notte di Natale in piazza Venezia a quella di Capodanno in via Veneto, se le autorità di governo e il Comune, che in queste ultime settimane avevano preso precisi impegni non interverranno per risolvere la vertenza

La lotta in Abruzzo. Dal nostro corrispondente PESCARA, 13. L'Abruzzo ha vissuto una grande giornata di lotta democratica e sindacale contro le zone salariali, per lo sviluppo economico.

Iniziativa unitaria per sanare le gravi deficienze governative. CGIL, CISL e UIL: creare 2.500 asili-nido. Le due proposte di legge, di cui una per la perequazione dei trattamenti di maternità, presentate per la fine dell'anno

Incredibile bilancio agricolo INAIL: ENTRATE PER 8 MILIARDI FABBISOGNO 268. Dal 1958 il ministro del Lavoro ha rifiutato di adeguare i contributi alla produzione - La crisi finanziaria investe tutto l'istituto

L'Alleanza protesta per l'esclusione dalla «tribuna» TV. Le organizzazioni professionali e sindacali dei coltivatori diretti sono state ancora una volta escluse dal dibattito sulle pensioni di vecchiaia.

500.000 in sciopero nel Veneto. Circa mezzo milione di lavoratori veneti hanno partecipato compatti allo sciopero unitario per l'abolizione delle zone salariali.

Palermo: i braccianti in corteo festeggiano la firma dell'accordo

Assemblee in ogni centro della provincia - Gli agrari costretti a firmare all'alba di ieri - Le conquiste più importanti: aumenti salariali, riduzione dell'orario, commissioni comunali per il collocamento - Accordo anche a Trapani

Dalla nostra redazione PALERMO, 13. Trionfi e cortei di bandiera, affollatissime assemblee nelle sezioni comuniste, saltano una sera, in centri grandi e piccoli della provincia di Palermo, la splendida vittoria dei braccianti che, nel fuoco di una lotta durissima e a momenti drammatica, hanno piegato la resistenza degli agrari.

mane nelle campagne siciliane e che ha avuto la sua fase più drammatica nell'infame eccidio di Avola - altri passi non meno qualificanti sono stati compiuti sul terreno retributivo e normativo (le casse) con un complessivo salto dei livelli salariali resi indirettamente ancora più consistenti dalla contemporanea riduzione dell'orario di lavoro e del riconoscimento ex novo di

qualche più alto per gran parte degli operai agricoli. Basti pensare a quello che accadde domenica nella fascia costiera palermitana: con il riconoscimento della specializzazione al raccolto (le casse) e un aumento di 100 lire al giorno, un balzo nelle paghe valutabile attorno alle 1500 lire giornaliere!

Dalla nostra redazione PALERMO, 13. Trionfi e cortei di bandiera, affollatissime assemblee nelle sezioni comuniste, saltano una sera, in centri grandi e piccoli della provincia di Palermo, la splendida vittoria dei braccianti che, nel fuoco di una lotta durissima e a momenti drammatica, hanno piegato la resistenza degli agrari.

qualche più alto per gran parte degli operai agricoli. Basti pensare a quello che accadde domenica nella fascia costiera palermitana: con il riconoscimento della specializzazione al raccolto (le casse) e un aumento di 100 lire al giorno, un balzo nelle paghe valutabile attorno alle 1500 lire giornaliere!

qualche più alto per gran parte degli operai agricoli. Basti pensare a quello che accadde domenica nella fascia costiera palermitana: con il riconoscimento della specializzazione al raccolto (le casse) e un aumento di 100 lire al giorno, un balzo nelle paghe valutabile attorno alle 1500 lire giornaliere!

Dalla nostra redazione PALERMO, 13. Trionfi e cortei di bandiera, affollatissime assemblee nelle sezioni comuniste, saltano una sera, in centri grandi e piccoli della provincia di Palermo, la splendida vittoria dei braccianti che, nel fuoco di una lotta durissima e a momenti drammatica, hanno piegato la resistenza degli agrari.

qualche più alto per gran parte degli operai agricoli. Basti pensare a quello che accadde domenica nella fascia costiera palermitana: con il riconoscimento della specializzazione al raccolto (le casse) e un aumento di 100 lire al giorno, un balzo nelle paghe valutabile attorno alle 1500 lire giornaliere!

qualche più alto per gran parte degli operai agricoli. Basti pensare a quello che accadde domenica nella fascia costiera palermitana: con il riconoscimento della specializzazione al raccolto (le casse) e un aumento di 100 lire al giorno, un balzo nelle paghe valutabile attorno alle 1500 lire giornaliere!

Dalla nostra redazione PALERMO, 13. Trionfi e cortei di bandiera, affollatissime assemblee nelle sezioni comuniste, saltano una sera, in centri grandi e piccoli della provincia di Palermo, la splendida vittoria dei braccianti che, nel fuoco di una lotta durissima e a momenti drammatica, hanno piegato la resistenza degli agrari.

qualche più alto per gran parte degli operai agricoli. Basti pensare a quello che accadde domenica nella fascia costiera palermitana: con il riconoscimento della specializzazione al raccolto (le casse) e un aumento di 100 lire al giorno, un balzo nelle paghe valutabile attorno alle 1500 lire giornaliere!

qualche più alto per gran parte degli operai agricoli. Basti pensare a quello che accadde domenica nella fascia costiera palermitana: con il riconoscimento della specializzazione al raccolto (le casse) e un aumento di 100 lire al giorno, un balzo nelle paghe valutabile attorno alle 1500 lire giornaliere!

Dalla nostra redazione PALERMO, 13. Trionfi e cortei di bandiera, affollatissime assemblee nelle sezioni comuniste, saltano una sera, in centri grandi e piccoli della provincia di Palermo, la splendida vittoria dei braccianti che, nel fuoco di una lotta durissima e a momenti drammatica, hanno piegato la resistenza degli agrari.

qualche più alto per gran parte degli operai agricoli. Basti pensare a quello che accadde domenica nella fascia costiera palermitana: con il riconoscimento della specializzazione al raccolto (le casse) e un aumento di 100 lire al giorno, un balzo nelle paghe valutabile attorno alle 1500 lire giornaliere!

qualche più alto per gran parte degli operai agricoli. Basti pensare a quello che accadde domenica nella fascia costiera palermitana: con il riconoscimento della specializzazione al raccolto (le casse) e un aumento di 100 lire al giorno, un balzo nelle paghe valutabile attorno alle 1500 lire giornaliere!

Lettere al giornale

Disarmo della polizia e Codice

«Caro Direttore, L'Unità ha pubblicato nell'inserto un articolo dal titolo disarmante, ed in uno dei sottotitoli ha posto l'obiettivo della necessaria abolizione dell'articolo 16 del Codice di Procedura Penale, il quale prescriveva: «che non si può procedere senza autorizzazione» del ministro della Giustizia contro i funzionari e Agenti di P.S. o di Polizia Giudiziaria o contro i militari in servizio di pubblica sicurezza, per fatti compiuti in servizio relativi all'uso delle armi o di altro mezzo di coercizione fisica».

«Sindacalisti» o dirigenti sindacali? «Una parte che non ha discusso fra i compagni Nicola e Accornero con la compagna Rita Montagnana sui termini «sindacalisti» e «sindacalismo» si sia fatta più esplicita di nomi e di epiteti che di sostanza. Non vi è dubbio che, in passato, nel movimento anarco-sindacalista, vi sono stati uomini che hanno dato un rigido, sano e serio contributo allo sviluppo della lotta di classe dei lavoratori impedendo così il monopolio riformista nel movimento operaio e mantenendo vivo il principio dello sciopero generale di lavoro e di tutti gli altri mezzi di lotta.

«Sindacalisti» o dirigenti sindacali? «Una parte che non ha discusso fra i compagni Nicola e Accornero con la compagna Rita Montagnana sui termini «sindacalisti» e «sindacalismo» si sia fatta più esplicita di nomi e di epiteti che di sostanza. Non vi è dubbio che, in passato, nel movimento anarco-sindacalista, vi sono stati uomini che hanno dato un rigido, sano e serio contributo allo sviluppo della lotta di classe dei lavoratori impedendo così il monopolio riformista nel movimento operaio e mantenendo vivo il principio dello sciopero generale di lavoro e di tutti gli altri mezzi di lotta.

«Sindacalisti» o dirigenti sindacali? «Una parte che non ha discusso fra i compagni Nicola e Accornero con la compagna Rita Montagnana sui termini «sindacalisti» e «sindacalismo» si sia fatta più esplicita di nomi e di epiteti che di sostanza. Non vi è dubbio che, in passato, nel movimento anarco-sindacalista, vi sono stati uomini che hanno dato un rigido, sano e serio contributo allo sviluppo della lotta di classe dei lavoratori impedendo così il monopolio riformista nel movimento operaio e mantenendo vivo il principio dello sciopero generale di lavoro e di tutti gli altri mezzi di lotta.

«Sindacalisti» o dirigenti sindacali? «Una parte che non ha discusso fra i compagni Nicola e Accornero con la compagna Rita Montagnana sui termini «sindacalisti» e «sindacalismo» si sia fatta più esplicita di nomi e di epiteti che di sostanza. Non vi è dubbio che, in passato, nel movimento anarco-sindacalista, vi sono stati uomini che hanno dato un rigido, sano e serio contributo allo sviluppo della lotta di classe dei lavoratori impedendo così il monopolio riformista nel movimento operaio e mantenendo vivo il principio dello sciopero generale di lavoro e di tutti gli altri mezzi di lotta.

«Sindacalisti» o dirigenti sindacali? «Una parte che non ha discusso fra i compagni Nicola e Accornero con la compagna Rita Montagnana sui termini «sindacalisti» e «sindacalismo» si sia fatta più esplicita di nomi e di epiteti che di sostanza. Non vi è dubbio che, in passato, nel movimento anarco-sindacalista, vi sono stati uomini che hanno dato un rigido, sano e serio contributo allo sviluppo della lotta di classe dei lavoratori impedendo così il monopolio riformista nel movimento operaio e mantenendo vivo il principio dello sciopero generale di lavoro e di tutti gli altri mezzi di lotta.

«Sindacalisti» o dirigenti sindacali? «Una parte che non ha discusso fra i compagni Nicola e Accornero con la compagna Rita Montagnana sui termini «sindacalisti» e «sindacalismo» si sia fatta più esplicita di nomi e di epiteti che di sostanza. Non vi è dubbio che, in passato, nel movimento anarco-sindacalista, vi sono stati uomini che hanno dato un rigido, sano e serio contributo allo sviluppo della lotta di classe dei lavoratori impedendo così il monopolio riformista nel movimento operaio e mantenendo vivo il principio dello sciopero generale di lavoro e di tutti gli altri mezzi di lotta.

«Sindacalisti» o dirigenti sindacali? «Una parte che non ha discusso fra i compagni Nicola e Accornero con la compagna Rita Montagnana sui termini «sindacalisti» e «sindacalismo» si sia fatta più esplicita di nomi e di epiteti che di sostanza. Non vi è dubbio che, in passato, nel movimento anarco-sindacalista, vi sono stati uomini che hanno dato un rigido, sano e serio contributo allo sviluppo della lotta di classe dei lavoratori impedendo così il monopolio riformista nel movimento operaio e mantenendo vivo il principio dello sciopero generale di lavoro e di tutti gli altri mezzi di lotta.

GRANDE CONCORSO KREMLI Una Mini Minor alla settimana



La Signora Vittoria Cianfranca di Roma - Via Giacomo Barzilelli, 12 - che ha vinto la quinta Mini Minor messa in palio, mentre riceve dal dott. Giuseppe Bensa della Localotti S.p.A. le chiavi dell'auto alla presenza del dott. D'Onofrio della Innocenti